

## L'Artico: prospettive, problematiche e sfide per la sicurezza

Il riscaldamento globale e il crescente interesse per il potenziale economico dell'Artico stanno comportando cambiamenti per i 4 milioni di abitanti della regione. La politica dell'UE per l'Artico del 2016, che dà priorità alla sostenibilità, allo sviluppo economico e alla cooperazione internazionale, è attualmente in fase di revisione per tenere conto di tali sviluppi. La relazione della commissione per gli affari esteri, all'ordine del giorno della tornata di ottobre I, prende atto di alcune preoccupazioni in materia di ambiente e sicurezza, compreso il rischio di tensioni geopolitiche.

### Contesto

L'Artico ospita 4 milioni di persone, che vivono in otto paesi (tre Stati membri dell'UE – Danimarca, Finlandia e Svezia – nonché Canada, Islanda, Norvegia, Russia e Stati Uniti). Con temperature che aumentano due volte più rapidamente della media mondiale, la regione è fortemente colpita dai cambiamenti climatici; secondo alcune [previsioni](#), il ghiaccio marino permanente potrebbe scomparire dal Mar Glaciale Artico entro il 2050.

L'Artico ha enormi riserve di idrocarburi e di vari minerali, comprese le terre rare. La riduzione della calotta polare creerà opportunità economiche (nuove rotte di navigazione, pesca). Tuttavia, l'aumento dell'attività economica comporta il rischio di inquinamento, minaccia la biodiversità e potrebbe incidere sullo stile di vita delle popolazioni indigene, come gli inuit e i sami, che rappresentano il [10%](#) della popolazione della regione.

Gli otto Stati artici cooperano attraverso il Consiglio artico, in seno al quale l'UE è rappresentata da tre Stati membri. L'UE non ha lo status formale di osservatore in seno al Consiglio, ma nella pratica può [partecipare](#) ai suoi lavori. Sebbene l'Artico rimanga per ora uno spazio di cooperazione piuttosto che di concorrenza, si teme che le tensioni geopolitiche globali possano diffondersi nella regione: sia la [Russia](#) che la [NATO](#) stanno intensificando l'attività militare nell'Artico e la Cina ha dichiarato il proprio interesse come Stato "quasi polare".

### Politica dell'Unione europea

La comunicazione congiunta dell'UE del 2016 relativa a [una politica integrata dell'Unione europea per l'Artico](#) individua tre ambiti prioritari: cambiamenti climatici e tutela dell'ambiente artico; sviluppo sostenibile (finanziato, tra l'altro, dai fondi strutturali dell'UE); e cooperazione internazionale sulle questioni riguardanti la regione artica.

Nel 2019, durante la presidenza finlandese del Consiglio, il primo ministro finlandese [ha chiesto](#) "più UE nell'Artico e più Artico nell'UE". In linea con tale richiesta, il Consiglio ha chiesto un [aggiornamento](#) della politica dell'UE per l'Artico. Benché le priorità attuali siano tuttora pertinenti, è necessaria una revisione per tenere conto dei cambiamenti intervenuti dal 2016: l'interesse geopolitico nella regione si è intensificato e i cambiamenti climatici si stanno verificando più rapidamente di quanto previsto in precedenza. L'aggiornamento è previsto per ottobre 2021.

### La posizione del Parlamento europeo

Il 1° luglio 2021 la commissione per gli affari esteri (AFET) del Parlamento europeo ha approvato una relazione d'iniziativa con un progetto di raccomandazione a norma dell'[articolo 118](#). La relazione riconosce il ruolo dell'Artico nel mantenimento dell'equilibrio ambientale globale. Le minacce poste dal cambiamento climatico e dalla perdita di biodiversità sono motivo di grave preoccupazione. La relazione sottolinea l'importanza dei minerali e delle riserve energetiche dell'Artico per l'UE, ma solleva altresì preoccupazioni riguardo all'impatto ambientale delle attività economiche e alla situazione delle comunità locali, in

particolare le popolazioni indigene. Al tempo stesso, il crescente interesse per le risorse dell'Artico aumenta il rischio di uno scontro. A tale proposito, la relazione prende atto del rafforzamento militare della Russia e delle ambizioni della Cina nell'Artico, e invita la regione a rimanere una zona di cooperazione pacifica. La relazione, che sarà discussa nella sessione plenaria di ottobre I, sostiene i tre pilastri esistenti della politica dell'UE per l'Artico e accoglie con favore il suo previsto aggiornamento.

Relazione di iniziativa: [2020/2112\(INI\)](#); Commissione competente per il merito: AFET; Relatrice: Anna Fotyga (ECR, Polonia).

